Anno VII. Udine – Sabato 8 Giugno 1889. N. 136.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

L'ITALIA IN AFRICA

L'occupazione di Keren ha lasciato il pubblico quasi indifferente, e tranne i pochi africanisti che sognano continue espansioni in Africa e magari la conquista di tutta l'Abissinia, ben pochi si interessano omai di una questione che non ci ha procurato fino qui vantaggio alcuno, ma, all'incontro ci ha sciupato dei bei milioni.

Del resto, queste *conquiste* senza colpo ferire, non possono neanche solleticare quel che dicesi orgoglio militare.

La stampa poi giudica finora l'avvenuta occupazione di Keren variamente a seconda del colore politico del proprio partito, o delle simpatie o antipatie che nutre verso il Ministero.

Però, come osserva giustamente il *Diritto*, non è possibile oggi pronunziarsi pro o contro il fatto.

Gli avvenimenti futuri diranno se fu un bene od un male; certo è che l'Africa essendo un mito e nessuno sapendo che cosa mai succeda nell'interno dell'Abissinia, il *governo stesso non* fa che procedere innanzi alla cieca. E chi procede in cotal modo può attendersi da un momento all'altro delle brutte sorprese.

Decisamente, e i fatti pur troppo lo provano, anzichè por fine a una politica di avventure, ci si va addentro a capo fitto. E Dio voglia che simile politica non costi da ultimo cara alla Nazione, chiamata sempre a pagare del proprio i colpi di testa dei suoi governanti.

(?)

UN ARTICOLO
DEL
SENATORE JACINI

È uscito il secondo articolo di Jacini nella *Nuova Antologia* sulla *megalomania* (mania delle grandezze) che non è da scambiarsi coll'amore di patria, dice l'autore. Gli italiani che lavorano o pensano non sono, in maggioranza, nè bellicosi, nè avventurosi, ma, essendo d'indole immaginosa si lasciano facilmente sedurre dalle frasi di una minoranza megalomane, fino a che non si accorgano di urtare contro le spese e i pericoli. Delle spese si sono ormai accorti, non così dei pericoli.

L'autore dimostra che, seguendo una politica avventurosa, il Piemonte aveva poco da perdere, molto da guadagnare; il Regno d'Italia, invece poco da guadagnare, in caso di successo, ma potrebbe cadere in frantumi, in caso di insuccesso.

L'Italia aveva ricevuto in culla una posizione esterna eccellente, e le tendenze megalomane la spinsero sulla via di divenire un essere spostato.

L'autore espone le successive manifestazioni delle tendenze al far grande, nell'accoglimento del trattato di Berlino e dell'invito inglese alla partecipazione della *spedizione d'Egitto*, nell'affare di Tunisi, stato compromesso colla concessione Rubattino, e sopratutto nella politica coloniale, che l'autore condanna sotto molti aspetti, nelle circostanze presenti del paese. L'impresa di Massaua, secondo lui, si deve liquidare *o mediante un buon trattato*, se ciò è possibile, o mediante l'abbandono, se, per rimanere, occorre persistere nelle inutili spese.

La megalomania si è infiltrata, secondo lo Jacini, perfino nella questione papale.

Non si è voluto ancora capire che colla creazione d'un Regno unitario d'Italia è anche sparito il Papato italiano, che supponeva un'Italia politicamente nulla, per far luogo al Papato cosmopolita. Sanfedisti, liberi pensatori e conciliatori concordano invece nel*l'aggrapparsi tutti all'antiquato concetto* del Papato italiano, sia per ristaurarlo con un principato impossibile, sia per combatterlo, quasichè non avesse radici che in Italia, sia per far coesistere due termini affatto inconciliabili, comunque siano le disposizioni *personali del pontefice. Il nuovo movimento* storico invece conduce necessariamente alla neutralizzazione internazionale di quella grande istituzione, dovunque risieda.

Riassumendo l'enumerazione delle tendenze che compromisero le finanze *in armamenti esagerati senza mai mie*tere il minimo successo, l'autore constata come sul principio del presente decennio l'Italia finì per trovarsi in urto, o minacciata da ogni parte, per cui le fu giuocoforza cercare un rifugio, e questo lo trovò vincolandosi alla lega *centrale*.

Ma della posizione dell'Italia nella triplice alleanza e della presente complicatissima situazione d'Europa, l'autore si riserva di discorrere nel prossimo fascicolo della «*Nuova Antologia*».

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza BIANCHERI
Seduta del 7.

Apresi la seduta alle ore 10.20.

De Zerbi svolge la sua interpellanza al ministro della marina sulla fornitura del ghiaccio a Massaua. Censura viva*mente il contratto con la Società* fornitrice. Il Governo doveva far sì che il ghiaccio fosse dato ad ogni costo. L'economia doveva subordinarsi a questa imperiosa necessità; domanda quindi lo scioglimento del contratto e che si ritorni al sistema antico di fornire il ghiaccio naturale.

Brin accenna alle non lievi difficoltà incontrate per fornire il ghiaccio a Massaua, che però furono superate.

Ammette che la macchina per facili guasti non abbia risposto all'aspettativa, ma ciò *non monta*, poichè si è subito provveduto con ripetute spedizioni di ghiaccio naturale che saranno continuate perchè non abbia a mancare.

Relativamente allo sciogli*mento del* contratto, dice che la questione sta davanti ai Tribunali e non sarebbe quindi prudente parlarne ora.

De Zerbi osserva che i lamenti per la mancanza del ghiaccio continuano, quindi è da supporsi che la razione sia insufficiente.

Rimandasi la discussione della mozione Cavallotti alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle ore 11.30.

Seduta pomeridiana.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Il **Presidente** comunica la domanda a procedere con mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa per complicità nei fatti avvenuti in Roma l'otto febbraio.

Si riprende la discussione del bilancio della istruzione pubblica.

Approvansi i capitoli dal 24 al 35.

L'onor. **Bonghi** svolge la sua interrogazione al ministro della guerra per sapere se l'occupazione di Keren potrà esigere per essere assicurata un ulteriore invio di truppe regolari o volon*tarie e una maggiore spesa di quella* stanziata in bilancio.

Bertolè Viale espone che i motivi che hanno provocato l'occupazione di Keren sono già noti al paese.

Compiuta l'operazione, il comandante ha creduto di lasciare un presidio a quel forte che trovasi in buone condizioni di difesa.

Se ciò non fosse, il comandante, che è il miglior giudice nella questione, avrebbe provveduto diversamente.

Finora non fu richiesto alcun aumento di truppa, nè il ministro crede che sarà richiesto in avvenire.

Conclude dichiarando che per ora non occorrono nuove spese, perchè quelle stanziate in bilancio sono sufficienti. Questo deve limitarsi a dichiarare pel presente, mentre non saprebbe ora indovinare il futuro.

Levasi la seduta alle ore 7 1/4.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I triestini al Console Durando.

*I giornali austriacanti triestini an*nunciano, esultando, essere colà arrivato ierl'altro mattina il console Durando.

Si assicura essere stata inviata al domicilio del Durando una magnifica tromba, accompagnata da alcune centinaia di biglietti di visita dei più noti impiegati dell'Austria e dei principali austriacanti dimoranti a Trieste.

La popolazione triestina decise di fare il vuoto intorno alla persona del detto console.

Il lutto dei clericali — Un divieto del Papa.

I musei vaticani nei giorni di sabato, lunedì e martedì saranno chiusi al pubblico; così pure gli stabilimenti pontifici e le scuole ecclesiastiche resteranno chiuse.

Il Papa ha vietato ai giornali clericali di continuare ad attaccare Giordano Bruno.

Coppino presidente della Commissione del Bilancio.

La Commissione del bilancio si è costituita eleggendo Coppino a presidente *con voti 14 su 23 votanti.*

Baccarini e Genala furono eletti vicepresidenti, Arcoleo, Guicciardini, Lanzara segretari.

Una circolare di Crispi ai prefetti.

Da qualche tempo al Ministero dell'interno arrivano molte domande di *Comuni e provincie per ottenere sussi*di, per danni prodotti da incendi ed uragani.

Crispi per tutta risposta ha mandato una Circolare ai prefetti, dicendo che lo Stato non può concorrere a diminuire le conseguenze di disastri ricorrenti che si possono scongiurare colle assicurazioni.

Costa condannato anche in appello.

La sentenza della Corte d'appello nella causa dell'on. Costa e compagni sul loro appello dalla nota sentenza di Roma ritiene l'imputazione di oltraggio contro la forza pubblica; per cui l'onor. Costa venne condannato per questo titolo all'ammenda; ammette anche l'imputazione di ribellione alla forza pubblica, «mantenendo la condanna inflittagli di tre anni di carcere».

La stessa sentenza fu pronunciata contro i suoi correi.

COSE D'AFRICA

La questione d'Africa verrà ampiamente trattata quando si discuterà il bilancio e probabilmente allora si darà il voto.

Spine che incominciano.

Intanto cominciano le spine. Un dispaccio da Suez dice che Ras Alula si preparerebbe ad assalire Keren con non meno di 8000 uomini.

ALL'ESTERO

Un ordine del giorno al Consiglio municipale di Parigi.

Parigi 7. Oggi al Consiglio munici*pale di Parigi fu presentata* una proposta della Presidenza perchè in occasione dell'inaugurazione del monumento in onore di Giordano Bruno a Roma fosse votato un ordine del giorno di adesione alla protesta del libero pensiero contro lo spirito di intolleranza, inviando l'espressione fraterna di simpatia alla democrazia italiana.

Il voto passò a grande maggioranza; solo sette consiglieri non si alzarono.

È notevole che il Segretario generale della Prefettura fece tutte le riserve sul voto.

Quel che produrrà il discorso di Ferry — Boulanger e i suoi complotti.

Parigi 7. Tutti i giornali commentano il discorso Ferry.

È opinione generale che non modificherà punto la situazione Non farà l'unione dei repubblicani perchè è stato accolto con freddezza glaciale dai radicali, non riavvicinerà alcun conservatore perchè i conservatori sono decisi di respingere qualunque offerta.

L'Alta Corte di Giustizia ordinò ieri una nuova perquisizione presso due notalità boulangiste. Assicurasi che *numerose carte sequestrate stabiliscono* la partecipazione di Boulanger ad un complotto contro la sicurezza dello Stato.

L'aumento sul prezzo dei viveri — Perchè non passò la soppressione dell'ambasciata francese al Vaticano — Una disposizione del ministero della guerra.

Parigi 7. Causa l'enorme affluenza dei forastieri, i prezzi dei viveri aumentano su tutta la *linea*.

L'"Evenement„ dice che la mozione di Anatole de La Forge sulla soppressione dell'ambasciata presso il Vati*cano sarebbe stata accettata a gran*dissima maggioranza dalla Camera, se non fosse stata ancora troppo recente l'eco del viaggio di Umberto a Berlino.

Il ministro della guerra ha disposto che in tutte le manovre che si faranno quest'anno sia rigorosamente osservata la disposizione ministeriale che proibisce a chicchessia, e specialmente agli stranieri di assistere ai movimenti delle truppe.

L'imperatore d'Austria a Berlino.

Vienna 7. L'imperatore d'Austria sarà a Berlino il 14 ottobre e si tratterrà quattro giorni.

Si darà in suo onore una rivista.

L'itinerario del Principe del Montenegro.

Vienna 7. Il principe del Montenegro, che al suo ritorno da Pietroburgo doveva passare per Vienna, cambierà invece itinerario, essendo stato così consigliato dal Governo austriaco.

Ciò prova che le relazioni tra l'Austria ed il Montenegro sono attualmente tutt'altro che buone.

L'Inghilterra non sgombrerà dall'Egitto.

Londra 7. Il *Times* dice a proposito dell'Egitto che non è l'attitudine della Francia, nè di alcun'altra Potenza riguardo al debito privilegiato che potrà decidere lo sgombero inglese.

L'Inghilterra manterrà i principii esposti, non sgombrerà l'Egitto, prima che il Governo egiziano non abbia più bisogno della sua assistenza e deve essere bene inteso che dopo lo sgombero l'Inghilterra non rinunzierà la sua *parte d'influenza in Egitto considerata* d'indispensabile sicurezza pel suo impero orientale.

TELEGRAMMI

New-York 7. Dicesi che un nuovo incendio scoppiò a Seattle (*Pensilvania*). *Le perdite contestate* finora sono di cinque milioni di dollari.

Parigi 7. Il decreto che vieta l'introduzione del bestiame in Francia dall'Italia sta per abrogarsi d'accordo coi ministri degli esteri e del commercio in seguito ai provvedimenti del Governo italiano contro la provenienza *dai paesi infetti o sospetti della Svizzera* e dell'Austria.

Sydney 7. Si ha da Samoa che Mataxa avendo udito che nuove navi da guerra tedesche recavansi a Samoa, richiamò i suoi partigiani ascendenti a 8000 uomini.

Tamasese accampò a Atua con 2000 partigiani.

Pietroburgo 7. La *Novoje Vremia* ha da Bocarest che la Rumania diede soddisfazione alla Russia per l'espulsione dei venditori ambulanti russi. Il decreto d'espulsione fu annullato. I venditori saranno indennizzati.

Madrid 7. In seguito ad uragani parecchie regioni sono inondate, e varie ferrovie interrotte.

Brest 7. Un violento terremoto vi fu *stamattina* alle *ore* 1.15 nella *dire*zione nord sud; la scossa fu simile a quella prodotta da un cannone di grosso calibro.

IN GIRO PEL MONDO

Intorno al mondo in velocipede.

Sabato sono giunti a Coblenza due australiani, i quali fanno il giro intorno al mondo in velocipede.

Partiti da Melbourne giunsero in velocipede a Sidney, percorrendo 1000 miglia inglesi, ossia, in media, 65 miglia al giorno, avendo impiegato per questo tratto 15 giorni e mezzo.

Da Sidney si fecero trasportare su una nave a Giava e da Giava si recarono a Singapore, attraversando la *Birmania inglese. Questo tratto di* via percorsero parte su una nave, parte sui loro velocipedi.

Dalla Birmania si recarono a Delhi *nelle India, percorrendo in* velocipede 2000 miglia inglesi; poi andarono in Siria, ad Atene, in Sicilia a Napoli, Roma, Firenze, Venezia, Milano, Lucerna, Strasburgo, Heidelberga, e Coblenza.

Da Napoli a Coblenza percorsero 1300 miglia inglesi in velocipede, in 16 giorni, ossia, in media, 80 miglia al giorno.

Questi due australiani, sono in viaggio da sei mesi, in causa delle fermate in diverse città, ed hanno percorso *sino ad ora 5405 miglia inglesi sui loro* velocipedi

Il tragito più lungo fatto in un giorno è stato di 181 miglia inglesi, *percorse in 11 ore e mezza.*

Da Coblenza si recheranno a Colonia, Londra, Parigi e Berlino, poscia ritorneranno a Melbourne.

Alberghi, teatri, stazione, depositi incendiati.

New York 6. Confermasi che il quartiere commerciale della città di Seattle fu completamente incendiato.

Gli alberghi, i teatri, gli uffici dei giornali, i quais, la stazione della ferrovia, i depositi di carbone furono tutti incendiati.

I pompieri erano impotenti per mancanza d'acqua.

Le perdite oltrepassano cinque milioni di dollari.

Una ferrovia fra le nubi.

Si ha da Parigi, che l'ing. Eiffel si propone di stabilire una piccola ferrovia, del sistema Decauville, sulla terza piattaforma della torre che porta il suo nome, a 280 metri sul livello del *suolo*.

Questa piattaforma non misura che 150 metri di superficie; il percorso della nuova ferrovia avrebbe quindi *proporzioni* non molto dissimili da quelle che compiono le vetturelle d'una *giostra* da fiera.

Massoni e Gesuiti

Dalla recente pubblicazione del prof. Filopanti, "Rivoluzione e misteri," prendiamo il seguente parallelo fra i Massoni ed i Carbonari da una parte, i Sanfedisti e Gesuiti dall'altra.

Dopo aver mostrato che la Massoneria moderna trae la sua remota origine dalle eterie o società segrete del mondo antico, ma più direttamente ed in un tempo più vicino a noi, da una società di veri muratori, egli osserva che i moderni frammassoni, o "liberi muratori," nulla hanno più di comune se non alcuni simboli ed alcune frasi coll'arte edificatoria; e segue dicendo:

"Sono belle ed onorevoli ma puramente metaforiche le frasi massoniche: *fabbricar tempii alla Virtù, e carceri al vizio;* **Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo.**

Similmente la Società secreta dei Carbonari, la quale aveva per principale scopo la liberazione dell'Italia dal dispotismo e dal dominio straniero, ebbe origine, al principio di questo secolo, da una compagnia di veri operai fabbricanti di carbone in Calabria.

I Carbonari si chiamavano fra loro famigliarmente cugini. Ma, generalizzando ed innalzando il significato della parola Carboneria, supponendo Carbonari, tutti coloro che vollero la distruzione della tirannide e la libertà del Popolo, chiamavano **Dio il Gran Maestro dell'Universo,** e Gesù Cristo "*Il nostro buon cugino* **Cristo,** *redentor nostro, e nostro modello*."

Quanta differenza nel linguaggio e nei sentimenti dai Massoni e dai Carbonari ai Sanfedisti sedicenti difensori dell'altare e del trono! Dialogo di riconoscimento dei Sanfedisti: *La strada è cattiva. — Diventerà buona. — In che modo? — Selciandola colle ossa dei liberali.*

I Gesuiti sono un'altra setta a noi avversa: non ignoranti, feroci e vili come erano i Sanfedisti, ma assai più temibili, perchè sono colti, subdoli, ed audaci; tranquillamente e silenziosamente fanatici. Incettano e nascondono ingenti ricchezze, e le usano non pel loro proprio godimento, ma per quello che credono l'interesse della religione papale. Vestono ordinariamente da frati, o da preti, ma sanno camuffarsi anche da secolari con tanto di mustacchi, fumando lo zigaro in pubblico, ma fuggendo i vizî corrompitori, e recitando l'uffizio e gli esercizî di Sant'Ignazio a casa. Sono capaci e pronti a tutto. Dominano il Papa e le regine; adulano e mettono a contribuzione i ricchi. Sapranno, secondo il caso, immolare senza rumore la propria vita, pagar le spie e gli agenti provocatori; o farne essi medesimi la parte. L'esistenza dei Gesuiti rende vieppiù utile o necessario il contrappeso della Massoneria."

IL SUPPLIZIO DI GIORDANO BRUNO

La signora Grazia Pierantoni Mancini ha incominciato a pubblicare sulla *Nuova Antologia* le Memorie di un suo antenato, del XVII secolo, Gio. Battista Mancini, luogotenente generale degli eserciti cesarei.

A questa interessante pubblicazione la egregia scrittrice ha fatto precedere un commovente ricordo delle circostanze nelle quali il padre suo le consegnò il manoscritto, conservato dal 1700 fino ai giorni nostri nella avita casa, a Castelbaronia.

Noi riproduciamo dalle memorie del Mancini la parte che riguarda Giordano Bruno, e che conferma le notizie raccolte dal Berti, dal Levi e da tutti gli storici del filosofo nolano.

Gio. Battista Mancini, nato nel 1631, narra di essersi invaghito di Anna Giulia, figlia del conte di Ventimiglia. Indi prosegue:

« Lo conte suo padre era stato discepolo di Giordano Bruno da Nola, celebre letterato che come eretico e mal credente era stato brugiato a Roma secondo la barbarie e la orrenda iniquità de lo Tribunale de la Inquisizione.

Lo Conte di Ventimiglia fu presente alla sua morte crudele nel 1600 e la raccontava spesso alli suoi figli. Dopo due anni di carcere Bruno recato molte volte in presenza de li Cardinali del Santo Ufficio, dei Teologi consultori e dei Magistrato secolare, mai non si volle disdire, dicendo non poter asserire contro la coscienza. Infine, in ginocchioni gli si fe sentire la lettura della sentenza, poi fu scomunicato e dato *in mano a lo magistrato secolare,* lo quale fu pregato (secondo le formalità) di castigarlo senza versare sangue.

Bruno alzò la voce minaccioso e altero, gridando a li giudici: Forse voi mi sentenziate più paurosi che io che mi sento condannato. Dopo altri otto giorni fu menato al rogo e brugiato vivo. Prima di morire alzò un grido chiamando altamente il suo amico conte di Ventimiglia, raccomandandogli di seguire le sue gloriose pedate e di fuggire li pregiudizi e errori. La notte seguente l'inquisizione ordinò che venisse carcerato lo Conte Ventimiglia, ma esso si era già salvato con la fuga. Educò i figli, cioè Arrigo e Anna Giulia con principii per verità poco cattolici, *ma che credevano fermissimi.* Li pose poi nella Corte di Mantova, e essendo andato per *suoi negozi a Roma, si vide* finalmente all'improvviso carcerato. Non fu giudicato perchè morì di dolore nel carcere dopo sei mesi e mezzo in età vecchia. Era stato nella gioventù uno de li più bravi uomini di arme che avesse l'Italia ».

Gli utili dell'Esposizione di Parigi

I dilettanti di statistica cominciano ad occuparsi dell'esposizione, la quale dal punto di vista delle cifre, è una miniera inesauribile.

Spigoliamo anche noi fra le loro note ed esaminiamo quanto costa e quanto produrrà, presso a poco la grande mostra.

L'esposizione costa allo Stato e alla città di Parigi la somma rotonda di 50 milioni.

I 50 mila espositori spenderanno in media 3 mila franchi ciascuno, il che forma altri 150 milioni, ossia un totale di 200 milioni che saranno inghiottiti dall'opera gigantesca.

Vista la durata dell'esposizione (180 giorni) vi sarebbero state, in ragione di nove ore per giorno (dalle 9 del mattino alle 6 di sera) 1620 ore per visitarla; ogni ora costerebbe dunque, 123 mila franchi.

Grazie alla luce elettrica, vi sono 5 ore d'apertura di più per giorno, ossia 900 ore da aggiungere, il che riduce di 44 mila franchi il prezzo dell'ora e lo porta a 79 mila franchi.

Il costo dell'ora è ancora una cifra enorme; ma, grazie all'elettricità, l'economia realizzata è già ragguardevole.

Quanto agl'introiti cui darà luogo l'esposizione, si può calcolare che vi saranno costantemente, in media, 100 mila stranieri a Parigi, attrattivi dal successo dell'esposizione.

Ora, essendo la durata dell'esposizione di 180 giorni, si può affermare che vi saranno circa 18 milioni di giornate passate da stranieri a Parigi. Calcolando a 10 franchi la spesa quotidiana che essi faranno, si avrà un introito di 180 milioni.

Tenendo poi conto delle spese di trasferta, di ferrovia, ecc., e basandosi su di una media di 300 mila viaggiatori al mese, ossia di 1 milione e 800 mila per tutta la durata dell'esposizione, e fissando le spese di viaggio in Francia in 50 franchi per ciascuno, si ha un introito di 90 milioni.

Si può dunque concludere che, indipendentemente dall'aumento degli affari avvenire, che sarà determinato dall'esposizione, quest'opera meravigliosa farà guadagnare a Parigi e alla Francia una somma di 420 milioni di franchi.

Deducendo da tale somma enorme il prezzo che costà l'esposizione allo Stato e alla città di Parigi, vale a dire 50 *milioni, rimane un utile netto di 370* milioni.

DALLA PROVINCIA

Marano Lagunare, 6 giugno.

Per la sagra di S. Vito.

Nei giorni 15, 16 e 17 del corrente giugno ricorrendo la Sagra di S. Vito la Società dei pubblici spettacoli darà grandiose feste da Ballo, sotto ampio padiglione con orchestra udinese diretta dall'esimio maestro sig. Luigi Casioli.

Nel giorno di domenica 16 giugno alle ore 4 pom. lungo il canale di Marano, prospiciente il Molo, avrà luogo una Regata di nove canottieri divisi in 3 batterie distinte a colori differenti coi premi di lire 75, 50 e 25; con ricche bandiere d'onore.

La gara sarà rallegrata dai concerti di scelta banda, e dai tiri di spingarda.

Il festevole trattenimento verrà chiuso da svariati fuochi artificiali.

Prezzo per assistere alla regata:

Primi posti, palchi e galleggianti lire 1,00. Secondi posti, nelle barche centesimi 60; terzi posti, strada del molo e barche cent. 30.

Treni speciali da Cividale a Portogruaro a S. Giorgio e viceversa.

Il trasporto da S. Giorgio di Nogaro a Marano, sarà regolato dalla seguente tariffa: Nelle Giardiniere andata e ritorno L. 1,50, solo andata o solo ritorno L. 1. In altri veicoli, non coperti andata e ritorno L. 1, solo andata o solo ritorno cent. 60.

Locande ed osterie provviste d'ogni confortevole, prezzi convenienti.

Dall'Alto Friuli, 8 giugno.

I bachi vanno male.

Le notizie che vi mando circa l'andamento dei bachi, sono sconfortanti.

A Cavalicco, Marsure, Savorgnano, il comune di Reana del Rojale, Nimis, Cassacco, il raccolto sarà scarsissimo. Anche nel circondario di Tricesimo si cominciano a sentire dei lagni.

Il fatto sta che la flaccidezza in due giorni ci portò via molte migliaia di kgr. di bozzoli, e le belle speranze dei possidenti e agricoltori sono andate perdute.

X.

Una guardia di finanza ladra. La guardia di finanza G. P., mentre era di piantone alla caserma di Chiusaforte, rubò a danno dell'Impresa casermaggio due coperte di lana del valore di lire 30, che vendette poscia per L. 5.

Caduta mortale. Fon Gregorio, d'anni 82, di Pasian Schiavonesco, arrampicatosi su di un gelso per raccoglierne la foglia, precipitò a terra riportando lesioni per le quali dopo un'ora e mezza cessava di vivere.

Un fulmine incendiario. Una folgore caduta in Mortegliano incendiò un casolare, contenente fieno ed attrezzi rurali di proprietà di Tomasini Luigi.

Il danno fu limitato a L. 130 dal pronto accorrere dei terrazzani.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'onor. Solimbergo fu della Commissione del Bilancio, assegnato alla sottogiunta dell'interno ed esteri.

Per Giordano Bruno. Stamane, col treno diretto delle 11, è partito alla volta di Roma, l'egregio concittadino signor Giusto Muratti che, come abbiamo annunciato, rappresenterà domani il Municipio ed altri istituti cittadini alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

A rappresentare poi gli studenti del Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini è andato a Roma il giovane signor Gracco Muratti e non, come scrivemmo ieri, il padre suo signor Giusto Muratti.

Giardini d'Infanzia. Stante l'assenza temporanea da Udine del senatore Pecile, presidente della Società pei Giardini d'Infanzia, soltanto oggi la Direzione di essi adempie al grato ufficio di porgere vivissimi ringraziamenti all'on. Prefetto comm. Rito per il dono da lui inviato ai nostri Giardini infantili, dell'importo di un'azione di lire cento, in occasione della *Festa nazionale.*

Questo dono era accompagnato da una lettera lusinghiera all'Istituzione, a coloro che la promuovono e molto incoraggiante per le Direttrici e Maestre che con distinto zelo e intelligenza attendono a mettere in pratica il metodo frebelliano.

E l'egregio Capo di questa Provincia volle pure, sacrificando molte ore del suo tempo, essere nei giorni scorsi testimone del profitto de' piccoli alunni. Delle quali prove di intelligente e magnifico affetto a questa Istituzione la direzione è assai lieta e riconoscente.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società è convocato domenica 9 corr. alle 11 1[2 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di maggio.
2. Legato Angelo Tellini.
3. Commemorazione Giordano Bruno.
4. Comunicazioni della Direzione.
5. Soci nuovi.

Società pubblici spettacoli. Domenica 9 giugno corr. avrà luogo la continuazione degli spettacoli di beneficenza interrotti nella festa dello Statuto. (Metà del ricavato netto andrà diviso in tre parti eguali tra l'Istituto Tomadini, il Fondo vedove ed orfani e la Società dei Reduci dalle patrie battaglie).

Nel Giardino grande alle ore 6 e mezzo pom. *Concerti musicali* eseguiti *dalle Bande militari del 35.o Regg.* fanteria e del 18.o Regg. cavalleria Piacenza, nonchè dalla Banda municipale, gentilmente concesse dall'ill. sig. Generale comandante il Presidio e dal l'ill. sig. Sindaco.

Alle ore 7 pom. apertura del tempio della *Metempsicosi.* — Ingresso primi posti cent. 25, secondi cent. 15.

Alle ore 8 e mezzo pom. *grande spettacolo pirotecnico* seguito da una *Festa popolare,* illuminata con lampade elettriche ad arco Voltaico, fornite gentilmente dalla spettabile Ditta Volpe e Malignani.

Piat-aforme per ballo e servizio di Birreria e rinfreschi.

Prezzi di favore. La Società Veneta, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste di beneficenza che avranno luogo in Udine domani 9 giugno corr. ha disposto che vengano distribuiti dalle sottoindicate stazioni biglietti speciali di andata e ritorno per Udine colla riduzione del 50 0[0 sul prezzo dei biglietti ordinari.

Da	I. cl. L.	II. cl. L.	III. cl. L.
Cividale	1,65	1,20	0,85
Moimacco	1,25	0,85	0,65
Remanzacco	0,85	0,65	0,45
Risano	1,15	0,80	0,55
S. Maria la Longa	1,70	1,20	0,80
Palmanova	2,05	1,45	0,95
S.Giorgio di Nogaro	3,40	2,40	1,55
Muzzana	4,10	2,85	1,85
Palazzolo Veneto	4,55	3,20	2,05
Latisana	5,35	3,75	2,40
Fossalta	6,25	4,40	2,80

In detto giorno verranno effettuati due treni speciali l'uno in partenza da Udine alle ore 11 pom. ed arrivo a Portogruaro alle ore 1,19 ant., e l'altro in partenza da Udine alle ore 11,5 p. ed arrivo a Cividale alle ore 11,38 pomeridiane.

Avvertenze — I biglietti speciali di andata-ritorno a prezzo ridotto verranno distribuiti con tutti i convogli ordinari pel giorno 9 giugno corr. e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto coi convogli ordinari e speciali del giorno stesso.

Coi treni speciali potranno viaggiare anche i passeggieri muniti di biglietti ordinari o di quelli normali di andata-ritorno.

Un tipografo udinese in America. Abbiamo veduto una circolare edita dalla Tipografia elzeviriana Pisani, Tonini e C. di Buenos Ayres, che è un vero gioiello di lavoro cromolitografico. Anzi a noi pare che non si possa davvero pretendere di più in simil genere di lavori, ove alla varietà dei colori vanno congiunti il buon gusto, la esattezza di disposizione e la eleganza.

Di quella tipografia fa parte come socio anche un nostro concittadino il signor Pietro Tonini, giovane da pochi anni emigrato in America, ed al quale perciò facciamo vive congratulazioni, augurando a lui ed ai suoi compagni il migliore successo.

Un concittadino che si fa onore. Leggiamo nell'*Adriatico* d'oggi e riportiamo con piacere:

"Iersera la brava banda cittadina ha suonato per la prima volta un valzer: "L'Esposizione italiana di Venezia," di un giovane maestro udinese, il sig. A. Tonizzo.

Il valzer venne ascoltato con molto interesse; rivela nel suo autore delle qualità solide di musicista, unite ad una istruzione non comune.

Il pensiero che domina in questo pezzo di musica è soave, gentile; l'istrumentazione è di un effetto sorprendente per brio e grazia.

Il Tonizzo che è pur autore di altri lodati lavori, merita ogni elogio per questa sua composizione che rivela il compositore ricco di fantasia ed educato a studi severi e profondi.

La banda cittadina suonò, come sempre, con passione ed ottenne effetti veramenti lodevoli."

Bagni e sempre lagni. Ci scrivono che in vicolo della Vigna è lagno generale di quegli abitanti per il puzzo ammorbante che ivi tramandano le materie e le acque sporche che si gettano sulla via e che fermandosi imputridiscono.

Reclamano dunque essi un provvedimento dal Municipio come si fece per altre vie e vicoli della città.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. XX. Elenco delle offerte pel 1889:

Bulfoni e Springolo Anna L. 5.

Totale L. 5.—
Somma antecedente " 2137.05

Totale L. 2142 05

Chiamata sotto le armi. Sono chiamati sotto le armi, per un periodo di istruzione di 20 giorni, i militari in congedo illimitato di prima categoria della classe del 1863; quelli di prima della classe del 1862 e quelli di prima della classe 1860. Dovranno presentarsi il 17 del prossimo luglio.

Saranno dispensati dalla istruzione coloro che avranno frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali di istruzione.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. nel Giardino grande:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia "Tutti in maschera"	Pedrotti
3. Valtzer	Waldteufel
4. Pot-pourry "L'Ebreo"	Apolloni
5. Rimembranze "Il Trovatore"	Verdi
6. Polka "Gelsomino"	Borre

Stabilimento bagni. Fra le cose belle, comode ed igienicamente utili, Udine può con tutta certezza annoverare lo stabilimento bagni condotto dal signor Luigi Stampetta fuori porta Venezia.

Ivi la grande vasca con acqua sempre corrente e coi camerini provvisti di biancheria ad uso dei bagnanti, offre refrigerio in queste giornate calde; hannovi poi le vasche particolari separate per bagni freddi ed a qualsiasi grado.

Oggi lo stabilimento si riapre; il caldo si fa sentire per bene quest'anno: è da credere quindi che gli udinesi vorranno approfittare di questo mezzo benefico per la salute e per la pulizia del corpo.

Consiglio di Leva. Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 3, 4, 5, 6, e 7 giugno 1889.

Distretto di Udine.

Abili di I. Categoria	N. 208
" " II. "	" 78
" " III. "	" 216
All'Ospitale	" 17
Riformati	" 81
Rividibili	" 77
Cancellati	" 6
Dilazionati	" 17
Renitenti	" 143
Totale	N. 843

Nuovi venditori di gelati. Col giorno di sabbato 8 giugno corr. andranno in giro per Udine nuovi venditori ambulanti di *Gelati* i quali smercieranno i loro generi a porzioni da 10 a 20 centesimi.

Il segnale di passaggio per le vie, verrà dato con squilli di trombettina.

Avviso agli amatori di Torelli. In S. Daniele e precisamente nelle ben fornite stalle-modello del sottoscritto Fiascaris Giacinto trovasi in vendita un bellissimo torello di forme perfettissime e quasi scultorie, che ha raggiunto uno sviluppo fenomenale in soli 5 mesi, e questo è sicura caparra d'una prodigiosa procreazione.

È di razza metà friulana, mantello formentino, perviene dalle stalle dell'on. comm. Billia di Sedegliano.

Giacinto Fiascaris.

Teatro Minerva. Questa sera, domenica e lunedì, ultime rappresentazioni della *Lucrezia Borgia.*

Per queste sere i prezzi dei palchi sono ridotti a L. 6, e delle poltroncine a L. 1.50.

L' Ape. È uscito il numero 21-22 dell'*Ape giuridico-amministrativa.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 7	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 8 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	754 9	752 5	748 1	791 5
Umid. relat.	49	44	62	58
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	SW	—
Vento (vel. kil. m.	0	1	1	0
Term. centig.	23.7	27.5	22 9	23 0

Temperatura { massima 28 5 / minima 20 8 }

Temperatura minima all'aperto 16 4

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 7 Giugno 1889:

Probabilità:

Venti settentrionali generalmente deboli. Cielo sereno.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Treni di piacere per Adelsberg e Vienna. Da Gorizia partiranno i seguenti treni:

Sabato 8 giugno a 9 e 20 ant. per Vienna, II cl. 33 fl. — III cl. 16 fl. Arrivo a Vienna 9 giugno alle ore 6 antim.

Altro treno partirà da Cormons e Gorizia lunedì 10 corr. per Adelsberg. Andata e ritorno I cl. 7 fl. 50 s., II. 6 fl. — III cl. 4 fl. 50.

Cuore e vasi sanguigni. Il cuore rappresenta la pompa unica e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, con una velocità eguale a 65-70 volte per minuto.

Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensità varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per esempio: l'asma, la palpitazione, le rotture dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, le debolezze, l'arresto del cuore e la morte.

Ebbene le infiammazioni ed i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte causa lo stato artritico e lo scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi.

Lo Sciroppo di Pariglina composto del Dott. Giov. Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e togliere dal sangue e dagli organi i germi dello scorbuto e l'infezione artritica.

Detto Sciroppo è l'unico che abbia riportato tanti premi.

Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedi.

Si esamini che le bottiglie siano avvolte con carta gialla, portante a filograna la marca di fabbrica depositata.

Il prezzo di ogni bottiglia in tutte le buone Farmacie d'Italia è di lire nove.

Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsificate.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Foniti.*

Dalla città del Capo al paese del Masciucolumbe.

È questo il titolo d'una interessante pubblicazione del celebre esploratore dott. Emilio Holub, della quale è uscito il I. vol., parte I, con splendide illustrazioni, in italiano, per cura di E. Bolognini.

Ne è editore l'Hoepli di Milano.

Come è noto, l'Holub fu uno degli esploratori più fortunati perchè dai suoi viaggi ci recò collezioni scientifiche più complete che altri non avesse recate prima.

Il dott. Emilio Holub, già illustre per non poche altre imprese come geografo e come naturalista, affascinato dall'ignoto di quelle sconfinate terre africane, osò inoltrarsi, accompagnato dalla sua coraggiosa consorte, là dove nessun bianco prima di lui aveva ardito di penetrare, e precisamente nella regione che si estende dallo "Zambese„ ai laghi «Banguelo» e «Tanganica», popolata dalle tribù oltremodo feroci ed astute dei "Masciucolumbe„.

Questo suo viaggio al centro dell'Africa Meridionale è l'oggetto della presente pubblicazione, nella quale l'Holub descrive una parte dell'Africa, di cui *nessuna notizia* ci era pervenuta finora, e ci accompagna nelle sue avventure con un racconto sempre interessante.

Come Bove, come Weyprecht e molti altri furono tanto fortunati di giungere a fare sventolar la bandiera della loro patria all'estremo Nord della terra, il dott. Holub riescì a portare il nome europeo, collegandolo al suo, sulle ardenti sabbie africane, sotto latitudini non per anco esplorate. Questo suo viaggio è una lettura sommamente dilettevole, e in pari tempo istruttiva, grazie alla quantità di notizie, di osservazioni scientifiche, geografiche, storico-civili e politico-commerciali, da lui esposte con forma semplice e interessante.

Il racconto è poi completato da numerose ed accurate incisioni in legno, tolte dai disegni *originali fatti sul luogo.*

L'opera si compone di due volumi di 1200 pagine con 180 incisioni e 2 carte; ogni volume è diviso in due parti (il cui prezzo è di L. 5.50)

Ai soci del Club Alpino di qualunque Sezione, e delle Società d'esplorazione e Geografiche l'editore Hoepli, d'accordo con le rispettive Presidenze, invierà l'opera intiera per sole lire venti.

VARIETÀ

Le gesta di Wewer Scott a Vienna.

La *N. F. Presse* del 3 giugno scrive che quel tale capitano aereo Wewer Scott — che fece alcune ascensioni anche a Bologna durante l'Esposizione — capitò a Vienna e combinò con un impresario, certo Weigls, per fare alcune *ascensioni col pallone frenato.*

Il Weigls anticipò al Wewer 1500 fiorini, fece le spese di impianto per dette ascensioni, e l'aspettativa era grandissima.

Il Wewer aveva messo nel suo programma un genere di ascensione che assicurava la discesa del pallone per mezzo di un apparecchio speciale a forma di ombrello, che venne sottoposto ad una Commissione.

Questa non era stata troppo sollecita ad approvarla parendo poco sicura dell'apparecchio.

Il giorno 1 corr. il locale del Weigls era stipato di pubblico sceltissimo, fra cui molti amatori disposti a fare una passeggiata coll'ardito *areonauta*; era pure sul posto la Commissione di *sicurezza.*

L'impresario, che come dicemmo aveva anticipato al Wewer fiorini 1500, aveva per messo il sequestro sull'incasso, che però era stato intascato dal coraggioso areonauta, il quale si presentò tutto elegante accompagnato dalla giovane sposa, una simpatica romana di 21 anni, incinta da 5 o 6 mesi, e con essa prese posto nella navicella salutato ed encomiato dalla folla, dando ordine al domestico di lasciarlo salire non più di una ventina di metri; ma con generale sorpresa quando il pallone ebbe raggiunta questa altezza si vide completamente libero, perchè il Wewer aveva tagliata la fune.

Dapprima si credette che questa manovra non fosse che un mezzo di *réclame*; ma quando si seppe che il Wewer, arrivato a Vienna in cattive condizioni finanziarie, si era intascato un bel gruzzolo di fiorini, più l'incasso di quella giornata, per primo all'impresario balenò l'idea che il coraggioso areonauta, lo spiantasse colle pive nel sacco, e prese una carrozza per correr dietro al pallone che s'inalzava sempre e volava verso Hotteldorf.

Il povero impresario finì collo stancarsi di correr dietro al pallone e ritornato a Vienna trovò poi un dispaccio che lo avvisava, da Saint Pölten, che il pallone camminava sempre.

Il Wewer aveva lasciato a Vienna i suoi pochi stracci e quelli della giovane sposa e si portava con sè invece 2000 fiorini.

* * *

Da notizie ulteriori veniamo a conoscere che l'areonauta è stato arrestato, ed ecco in qual modo:

La polizia appena vide il pallone, che doveva essere frenato, librarsi in aria si diede subito alla ricerca del fuggiasco *in modo così strano*, ma trovando incomodo l'inseguirlo nei modi ordinari aspettò che discendesse.

Egli, infatti, fu ritrovato a circa duecento chilometri da Vienna, in direzione ovest, e precisamente nella piccola città di Wels. Quivi fu arrestato, per essere ricondotto sotto una buona scorta a Vienna.

Adolfo Flemminger, segretario e interprete dell'areonauta, ha cercato di giustificarlo presso le redazioni dei giornali.

Secondo lui, ha fatto la scappata a scopo di *réclame* e per dar in questo modo espressione al suo *disgusto* per certe combinazioni d'affari dalle quali si credeva danneggiato.

Wewer era venuto a Vienna da due *mesi per mandare* ad effetto due progetti, quello del paracadute, a cui abbiamo accennato, e ad un altro alquanto curioso: una esposizione di un porto di mare in miniatura, per cui aveva costruito una ventina di navi commerciali e da guerra, in proporzioni minuscole.

Ora trovandosi in cattive condizioni finanziarie, si era rivolto al Weigls, col quale aveva fatto un contratto vantaggioso; e cui il Weigls sarebbe venuto meno.

Nell'arresto del Wewer, un particolare curioso.

La notizia della discesa di Scott fu portata a Vienna da un colombo messaggero, che discese alla associazione per l'ammaestramento de colombi messaggeri, con biglietto così concepito:

"*Langmansdorf*„

(distretto di Herzogeburg)

"L'areonauta Wewer è disceso poco lontano di qui; e abbiamo ragione di credere che abbia preso alloggio nell'albergo del sig. Gerni„.

Ma lo Scott era ripartito subito colla ferrovia ed erasi recato a Wels, dove fu arrestato.

La *N F. Presse* dice che la moglie del Wewer Scott è una signora di distinta famiglia romana.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 2011-3

Ospedale Civile di Udine

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 ant. del giorno 14 giugno 1889 si terrà in questo Spedale un unico esperimento d'asta per l'affittanza novennale delle sottoindicate colonie.

Il Capitolato normale e l'elenco dei beni da affittarsi si trovano depositati nella Segreteria spedaliera.

Le spese d'asta e conseguenti verranno ripartite fra i deliberatari.

Lotto 1. in Talmassons, composto di porzione di casa e corte, orto di pertiche 0.50 colla rendita di lire 87 36, terreni di pertiche 107.45 colla rendita di lire 141.40; canone d'affitto a base d'asta lire 510.00, deposito per essere ammessi all'asta lire 80.50.

Lotto 2. in Talmassons, composto di porzione di casa e corte, terreni di pertiche 111.08 colla rendita di lire 129.69; canone d'affitto a base d'asta lire 500.00, deposito per essere ammessi all'asta lire 75.00.

Lotto 3. in S. Maria la Longa, composto di casa con corte di pertiche 1.20 colla rendita di lire 42.84, terreni di pertiche 90.65 colla rendita di lire 285.53; canone d'affitto a base d'asta lire 650.00, deposito per essere ammessi all'asta lire 97.50.

Udine, 31 maggio 1889.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario, *P. Ferrario.*

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 8 giugno

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	11.65	12.20
Sorgorosso	»	—.—	—.—
Cinquantino	»	9.50	—.—
Segala	»	12.—	—.—
Giallonсino	»	13.25	—.—
Lupini	»	6.—	7.—

Foglia di gelso senza bacchetta al quintale L. 9.— 13.—

LEGUMI

Piselli al chilogramma L. —.18 —.20

FRUTTA

Ciriege	L.	—.24	—.28
Marinelle	L.	—.35	—.—

FOGLIA DI GELSO

Con bacchetta

al quintale L. 5.50 7, 7.80 7.50, 8.

Pesatura quintali 112.56

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.60	97.85
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.63	95.78
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	274.—	275.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	261.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.60

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.20	122.45	122.40	122.65
Francia	3 —	100.15	100.35	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.06	25.1	25.12	25.19
Svizzera	4 —	99.9	100. 0	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212—	2123/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2123/4	2117/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» [illegible]	omnib.	» 7.26 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.51 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 5.36 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	diretto	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.30 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.37 p.	»	» 4.— p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.35 »	»	» 7.— »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.26 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco